



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

La soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita nel 2009

L'Indagine Multiscopo "Aspetti della vita quotidiana", condotta nel mese di febbraio 2009, permette di indagare alcuni comportamenti e aspetti della vita delle famiglie italiane quali la soddisfazione per le relazioni familiari e amicali, la situazione economica e i principali problemi della zona in cui vivono.

L'indagine è stata condotta su un campione di 19 mila famiglie per un totale di 48 mila individui. In allegato sono disponibili la nota metodologica con la strategia di campionamento e il livello di precisione dei risultati.

1. Soddisfazione della vita quotidiana: famiglia, amici, salute, lavoro, tempo libero

La soddisfazione dei cittadini per le proprie **relazioni familiari** è tradizionalmente molto elevata nel nostro Paese. Le persone di 14 anni e più che nel 2009 si dichiarano *soddisfatte* per le relazioni familiari sono infatti il 90,1% (di cui ben il 35,6% si ritiene *molto soddisfatto*), mentre soltanto l'1,3% giudica questo tipo di relazioni *per niente soddisfacente*. I dati, sostanzialmente stabili negli anni, mostrano un livello di soddisfazione che non si raggiunge in nessuna altra dimensione della vita dei cittadini.

La soddisfazione per le relazioni familiari è analoga per uomini e donne ed è più alta tra i 20-44 anni, con un picco tra i 25-34 anni, in cui la quota di molto soddisfatti è pari al 39,4%.

La percentuale di persone *molto soddisfatte* per le relazioni familiari, inoltre, decresce passando dal Nord (40,1%) al Centro (36,3%) e quindi al Sud (29,4%). In particolare, le quote maggiori di individui che si definiscono *molto soddisfatti* si rilevano in Trentino-Alto Adige (46%), Friuli-Venezia Giulia (42,9%) ed Emilia-Romagna (41%); le più basse in Puglia (25,4%), Molise (26,3%) e Calabria (28,2%).

Anche per quanto riguarda le **relazioni amicali** la quota degli individui *soddisfatti* è molto elevata e tocca l'82,4%, con il 56,9% di *abbastanza soddisfatti* ed il 25,5% di *molto soddisfatti*. La soddisfazione è più elevata nelle fasce giovanili e via via decresce all'aumentare dell'età.

La soddisfazione per le relazioni amicali è un aspetto per il quale le differenze di genere sono piuttosto evidenti. È soddisfatto per questo aspetto della vita l'84,5% degli uomini rispetto all'80,4% delle donne. In particolare, gli uomini che si definiscono *molto soddisfatti*, sono il 26,6% contro il 24,5% delle donne.

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro di informazione statistica
Tel +39 06 46733102

Informazioni e chiarimenti:

Struttura e dinamica sociale
Roma, via A. Ravà 150 – 00142
Linda Laura Sabbadini
Tel. +39 06 46734606
Sante Orsini
Tel. +39 06 46734604

Anche riguardo le relazioni amicali, le persone *molto soddisfatte* risiedono soprattutto al Nord (28,5%), seguite da quelle del Centro (26,8%) e poi del Mezzogiorno (20,9%). In particolare, si definiscono *molto soddisfatti* i residenti in Trentino-Alto Adige (34,4%), Piemonte (29,7%) e Friuli-Venezia Giulia (29,4%), mentre la quota più bassa di molto soddisfatti si rileva in Calabria (19,8%).

Relativamente al proprio **stato di salute**, il 79,7% della popolazione di 14 anni e più esprime un giudizio positivo (*molto o abbastanza soddisfatto*), mentre il 13,1% è *poco soddisfatto* e le persone per *nulla soddisfatte* sono pari al 4,5%.

La soddisfazione per il proprio stato di salute diminuisce al crescere dell'età e raggiunge il minimo tra gli ultrasettantacinquenni, anche se emerge comunque un 45,3% di appartenenti a questa classe di età che si dichiara *abbastanza soddisfatto* delle proprie condizioni di salute e un 3,9% che si dichiara *molto soddisfatto*. Le donne dichiarano una soddisfazione sempre minore degli uomini anche a parità di età, con differenze maggiori nelle età anziane.

Nel Nord la soddisfazione è più diffusa che nelle altre ripartizioni: l'81,9% della popolazione si dichiara *molto o abbastanza soddisfatto* del proprio stato di salute rispetto al 77,5% del Mezzogiorno e ciò nonostante il processo di invecchiamento sia più avanzato nell'Italia settentrionale. Rispetto al 2008 il dato è rimasto sostanzialmente stabile. Le quote maggiori di persone *soddisfatte* del proprio stato di salute si registrano nelle regioni del Nord-est: Trentino-Alto Adige (86,8%), Friuli-Venezia Giulia (83,6%), Emilia-Romagna (82,4%) e Veneto (81,7%); quelle più basse nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare Sardegna (71,7%), Calabria (73,1%) e Sicilia (76,1%).

Tavola 1 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su relazioni familiari, relazioni con amici e salute per ripartizione geografica - Anni 2005-2009 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Relazioni familiari				Relazioni con amici				Salute			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
NORD												
2005	39,7	51,5	5,3	1,1	27,9	56,3	10,5	2,7	18,8	63,8	12,1	3,1
2006	39,1	51,6	5,5	1,3	27,2	56,7	11,0	2,8	20,1	61,5	12,3	3,9
2007	40,7	49,9	5,6	1,5	27,9	55,3	11,4	3,1	19,2	62,8	12,2	3,7
2008	42,5	48,2	5,5	1,4	29,5	54,3	10,9	2,9	19,1	63,7	11,4	3,6
2009	40,1	50,4	5,5	1,4	28,5	55,3	10,6	3,0	19,2	62,7	11,8	3,8
CENTRO												
2005	33,1	56,1	5,3	1,5	25,7	56,4	10,9	2,8	16,1	61,7	13,7	4,6
2006	33,6	54,5	6,7	1,8	23,8	57,2	11,8	3,6	16,0	60,2	15,1	5,4
2007	33,4	56,2	6,1	1,5	23,5	58,7	12,1	3,0	17,5	60,5	14,1	5,1
2008	34,8	54,3	6,0	1,4	26,1	56,3	10,6	3,3	16,3	62,3	13,4	4,6
2009	36,3	52,9	6,4	1,2	26,8	55,4	11,5	2,9	16,5	62,2	13,3	4,8
MEZZOGIORNO												
2005	27,7	63,0	5,8	1,2	20,2	61,3	12,6	3,5	15,7	62,4	15,1	4,7
2006	26,7	63,0	6,5	1,4	18,3	61,6	13,9	4,0	15,9	60,5	16,0	5,5
2007	27,9	62,1	6,1	1,4	18,6	60,9	14,3	3,7	15,1	60,8	16,3	5,3
2008	28,5	61,6	6,0	1,4	20,7	60,2	13,1	3,5	14,6	62,7	14,7	5,3
2009	29,4	61,0	5,8	1,4	20,9	59,8	13,2	3,6	15,5	62,0	14,8	5,3
ITALIA												
2005	34,2	56,4	5,5	1,2	24,8	58,1	11,3	3,0	17,2	62,9	13,5	3,9
2006	33,7	56,1	6,1	1,5	23,4	58,5	12,2	3,4	17,9	60,9	14,1	4,7
2007	34,8	55,3	5,9	1,5	23,8	58,0	12,5	3,3	17,4	61,6	14,0	4,5
2008	36,1	54,0	5,8	1,4	25,8	56,7	11,6	3,2	17,0	63,1	12,9	4,4
2009	35,6	54,5	5,8	1,3	25,5	56,9	11,7	3,2	17,4	62,3	13,1	4,5

Nel 2009 il 75,3% degli occupati si dichiara *molto o abbastanza soddisfatto* del proprio **lavoro**, un dato che risulta in lieve rialzo rispetto al 2008 (74,6%), soprattutto per l'aumento della quota dei molto

soddisfatti tra le donne (dal 14,9% del 2008 al 16,6%). Gli individui che riferiscono di essere per niente soddisfatti si attestano sul 3,5%.

Le donne presentano un livello di soddisfazione più alto degli uomini (76,4% contro 74,4%).

A livello territoriale, si evidenzia un graduale aumento dell'insoddisfazione passando dal Nord al Sud: gli occupati *molto soddisfatti* sono, infatti, il 18,6% nel Nord, il 14,9% al Centro e il 13,2% nel Mezzogiorno. Al contrario, la quota di occupati *abbastanza soddisfatti* del proprio lavoro non presenta nel 2009 particolari variazioni territoriali. Se al Centro la quota di occupati *soddisfatti* è pressoché uguale tra i due sessi, sia nel Nord sia nel Mezzogiorno è leggermente superiore tra le donne.

Tavola 2 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione nel lavoro e ripartizione geografica - Anni 2005 -2009
(per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Occupati											
	Maschi				Femmine				Totale			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
NORD												
2005	18,2	62,0	13,7	2,8	16,9	60,5	16,3	3,5	17,6	61,4	14,8	3,1
2006	17,9	61,6	14,3	2,6	19,1	61,1	14,3	2,9	18,4	61,4	14,3	2,7
2007	18,7	60,2	14,5	2,9	18,0	60,3	15,9	2,9	18,4	60,2	15,1	2,9
2008	18,4	58,4	15,6	3,5	16,6	60,7	15,1	3,6	17,6	59,4	15,4	3,5
2009	18,4	57,9	16,5	2,8	18,8	59,5	15,6	3,0	18,6	58,6	16,1	2,9
CENTRO												
2005	15,5	59,6	16,4	3,1	14,1	59,7	18,8	3,2	14,9	59,7	17,4	3,1
2006	16,7	58,8	17,3	3,3	15,9	62,1	15,7	2,5	16,3	60,2	16,6	3,0
2007	15,2	62,5	14,3	2,3	13,8	61,9	18,4	2,5	14,6	62,3	16,0	2,4
2008	15,5	60,7	16,1	2,9	14,0	61,7	17,5	3,1	14,9	61,1	16,7	3,0
2009	15,4	57,5	17,9	3,7	14,3	59,4	17,8	3,7	14,9	58,3	17,9	3,7
MEZZOGIORNO												
2005	12,2	59,8	20,6	3,9	12,3	61,5	18,6	3,9	12,2	60,4	19,9	3,9
2006	13,0	57,6	21,3	4,5	13,3	60,3	19,3	4,5	13,1	58,4	20,7	4,5
2007	11,6	60,1	20,3	3,8	13,1	59,1	20,3	4,0	12,1	59,8	20,3	3,9
2008	11,5	57,2	22,5	5,0	12,1	58,1	21,7	5,1	11,7	57,5	22,3	5,0
2009	12,9	59,4	19,9	4,4	13,6	60,8	18,2	4,3	13,2	59,9	19,3	4,4
ITALIA												
2005	15,8	60,9	16,4	3,2	15,2	60,6	17,4	3,5	15,5	60,8	16,8	3,3
2006	16,1	59,8	17,1	3,3	17,0	61,1	15,7	3,2	16,5	60,3	16,6	3,3
2007	15,8	60,6	16,3	3,1	15,9	60,4	17,5	3,1	15,8	60,5	16,8	3,1
2008	15,7	58,5	17,8	3,8	14,9	60,3	17,2	3,8	15,4	59,2	17,6	3,8
2009	16,2	58,2	17,8	3,5	16,6	59,8	16,7	3,5	16,4	58,9	17,3	3,5

Per quanto riguarda il **tempo libero**, a dichiararsi *molto* o *abbastanza soddisfatto* è il 63,9% della popolazione, una porzione molto più bassa dei valori relativi alle relazioni familiari e con amici. Al contrario di ciò che accade sul lavoro, le donne sono meno soddisfatte degli uomini per quanto riguarda il tempo libero (62,1% contro il 66% degli uomini), soprattutto se lavorano (56,1% contro 58,4%): come noto, il carico di lavoro familiare per le donne italiane è particolarmente schiacciante e tale da comprimere la quantità di tempo libero. Il dato della soddisfazione per il tempo libero è sostanzialmente stabile rispetto al 2008.

A livello territoriale, il 38,0% dei residenti nel Mezzogiorno afferma di essere *poco* o *per niente soddisfatto* del proprio tempo libero, mentre nel Nord la quota scende al 30,8%. In particolare le quote di persone *insoddisfatte* sono più elevate in Puglia (40,1%), Sicilia (39,9%) e Campania (38,8%), mentre gli individui che si ritengono maggiormente *soddisfatti* del proprio tempo libero risiedono in Trentino-Alto Adige (73,4%), Valle d'Aosta (71,7%), Liguria e Toscana (68,9%).

Tavola 3 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su tempo libero per ripartizione geografica - Anni 2005-2009 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Tempo libero			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
NORD				
2005	16,6	49,9	25,5	5,4
2006	16,0	50,9	24,4	6,2
2007	15,5	49,2	27,4	5,5
2008	16,4	49,5	25,5	6,0
2009	16,4	50,1	25,2	5,6
CENTRO				
2005	15,0	50,6	25,1	5,3
2006	14,7	48,9	26,3	6,7
2007	13,9	50,1	27,4	5,6
2008	15,0	50,1	25,1	6,2
2009	15,9	50,2	24,9	5,7
MEZZOGIORNO				
2005	11,0	47,9	30,5	8,2
2006	10,4	47,4	31,1	8,8
2007	9,8	46,4	32,9	8,2
2008	10,9	46,8	31,0	8,5
2009	11,3	48,0	30,2	7,8
ITALIA				
2005	14,3	49,4	27,2	6,3
2006	13,8	49,3	27,1	7,2
2007	13,2	48,4	29,3	6,5
2008	14,2	48,7	27,3	6,9
2009	14,5	49,4	26,9	6,4

2. Soddisfazione della situazione economica familiare

Nei primi mesi del 2009 la percentuale di famiglie che giudicano la propria **situazione economica** sostanzialmente *invariata* rispetto all'anno precedente è più alta di quella rilevata nel corrispondente periodo del 2008 (44,9% rispetto a 39,4%). Parallelamente, si registra una diminuzione della quota di famiglie che riferiscono un *peggioramento* della propria situazione (dal 54,5% al 50,0%). In particolare, quelle che la considerano *molto peggiorata* passano dal 16,2% al 13,1%. Peraltre queste tendenze vanno valutate tenendo conto del fatto che tra il 2007 e il 2008 era stato osservato un incremento particolarmente rilevante di quanti percepivano la propria situazione economica in *peggioramento* (da 41,0% a 54,5%). Dunque nel 2009, seppure in diminuzione, la quota di famiglie che forniscono questo stesso tipo di valutazione permane elevata e addirittura superiore di 10 punti percentuali rispetto a quella rilevata nel 2007.

Dal punto di vista territoriale, si può osservare come siano le famiglie residenti nel Centro a riportare una più frequente percezione di stabilità (il 48,3% afferma che la propria situazione economica è rimasta più o meno *invariata*, contro il 43,9% delle famiglie residenti nel Nord). Al contrario, la quota di famiglie che denunciano un *peggioramento* significativo della propria condizione è nettamente più elevata nel Mezzogiorno (il 16,2% contro il 10,7% delle famiglie del Centro).

Le famiglie che percepiscono il maggiore peggioramento della propria situazione economica tra il 2008 e il 2009 sono quelle con persona di riferimento lavoratore in proprio (un lavoratore che ha una propria impresa senza dipendenti nel cui ambito svolge anche lavoro manuale): in questo caso, la quota di famiglie che riferiscono un *peggioramento* passa dal 48,5% del 2008 al 51,1% del 2009.

Anche rispetto al giudizio sulle **risorse economiche** familiari, nel 2009 si registra una riduzione della frequenza di opinioni negative: la percentuale di famiglie che affermano di disporre di risorse *adeguate*

passa dal 48,1% del 2008 al 52,9% del 2009, mentre le famiglie che le ritengono *scarse* vanno dal 41,3% al 38,8%. Il 6,7% delle famiglie considera le proprie risorse economiche *insufficienti*, contro l'8,1% del 2008, mentre decisamente più contenuta è la quota di famiglie che le definisce *ottime* (appena lo 0,9%).

Nella valutazione di questi dati, bisogna comunque ancora tener conto che tra il 2007 e il 2008 erano considerevolmente aumentate le famiglie che giudicavano le proprie risorse scarse (dal 36,3% del 2007 al 41,3%) o insufficienti (5,6% all'8,1%).

Le famiglie residenti nel Nord esprimono giudizi più spesso positivi sulle risorse economiche a loro disposizione: il 58,0%, infatti, le ritiene adeguate, mentre nel Mezzogiorno tale quota scende al 44,7%.

Tavola 4 - Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche della famiglia negli ultimi 12 mesi e ripartizione geografica - Anni 2005-2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Situazione economica				Risorse economiche			
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Un po' peggiorata	Molto peggiorata	Ottime	Adeguate	Scarse	Insufficienti
NORD								
2005	6,6	46,3	35,0	10,7	1,2	59,9	33,7	3,6
2006	6,6	51,1	32,8	9,1	0,9	60,3	34,4	3,6
2007	7,3	53,2	31,4	7,6	1,3	61,2	32,9	3,9
2008	5,0	39,4	39,9	14,9	1,0	53,8	38,2	6,0
2009	5,3	43,9	38,3	12,0	1,0	58,0	35,3	5,2
CENTRO								
2005	6,3	45,4	34,1	11,1	1,2	56,5	34,5	4,4
2006	5,3	48,8	33,3	11,5	0,8	55,0	36,6	6,3
2007	5,6	52,6	33,1	7,6	1,1	57,0	35,7	4,7
2008	4,6	40,4	37,0	15,3	0,5	48,3	42,1	6,3
2009	4,0	48,3	36,1	10,7	0,9	53,8	39,3	4,9
MEZZOGIORNO								
2005	4,6	47,1	32,8	13,7	0,9	47,7	41,1	8,3
2006	4,5	49,3	33,2	11,8	0,7	47,8	41,4	8,8
2007	4,9	49,6	31,8	12,5	0,8	47,2	41,7	8,7
2008	3,5	38,8	36,8	18,7	0,6	39,5	45,4	12,3
2009	3,5	44,1	35,3	16,2	0,7	44,7	43,5	10,2
ITALIA								
2005	5,9	46,4	34,1	11,8	1,1	55,3	36,3	5,3
2006	5,6	50,1	33,0	10,4	0,8	55,2	37,1	5,8
2007	6,2	51,9	31,8	9,2	1,1	55,9	36,3	5,6
2008	4,5	39,4	38,3	16,2	0,8	48,1	41,3	8,1
2009	4,4	44,9	36,9	13,1	0,9	52,9	38,8	6,7

Nel 2009, la percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiara *molto* o *abbastanza soddisfatta* della propria **situazione economica** è pari al 46,9%, una quota inferiore a quella di quanti si dichiarano per *niente* o *poco soddisfatti* (50,6%). Rispetto al 2008 cresce la quota di chi si dichiara *abbastanza soddisfatto* (dal 41,3% al 44,3%), mentre la percentuale di quanti riferiscono di essere *molto soddisfatti* resta sostanzialmente invariata (2,6%). specularmente, si riduce il peso degli individui insoddisfatti.

L'unica categoria professionale per la quale non si osservano cambiamenti rispetto all'anno precedente è quella dei lavoratori in proprio: tra questi, nel 2009, la proporzione di individui *soddisfatti* (47%) e *insoddisfatti* (50,7%) è sostanzialmente identica a quella dell'anno precedente.

Nel Nord la quota di residenti che danno un giudizio positivo sulla propria situazione economica e ne sono *soddisfatti* è pari al 54,1%, mentre scende al 47,6% nel Centro e al 36,9% nel Mezzogiorno. La quota di individui *insoddisfatti*, invece, è pari al 43,4% nel Nord, al 49,3% nel Centro e al 60,8% nel Mezzogiorno.

Tavola 5 - Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione su situazione economica per ripartizione geografica - Anni 2005-2009 (per 100 persone della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Situazione economica			
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
NORD				
2005	3,3	53,1	31,7	9,6
2006	4,0	54,2	30,6	9,0
2007	4,5	54,3	30,0	9,0
2008	3,1	48,7	33,3	12,6
2009	3,2	50,9	32,2	11,2
CENTRO				
2005	3,1	47,9	34,2	10,9
2006	3,2	46,9	34,7	12,1
2007	3,3	49,8	34,9	9,3
2008	2,4	40,7	39,1	14,4
2009	2,5	45,1	36,5	12,8
MEZZOGIORNO				
2005	2,0	38,1	42,3	15,6
2006	1,9	38,0	40,6	17,5
2007	2,1	38,2	41,1	16,2
2008	1,5	31,9	43,0	21,2
2009	1,8	35,1	41,5	19,3
ITALIA				
2005	2,8	46,9	35,9	11,9
2006	3,1	47,1	34,9	12,6
2007	3,4	47,8	34,8	11,5
2008	2,4	41,3	37,8	15,9
2009	2,6	44,3	36,3	14,3

In sintesi, sebbene la quota di famiglie e di persone che giudica negativamente la propria situazione economica sia ancora molto rilevante, tra il 2008 e il 2009 si osservano segnali di miglioramento degli indicatori di percezione.

3. I problemi delle famiglie nella zona in cui vivono: ambiente, traffico, criminalità

I problemi maggiormente sentiti dalle famiglie nella zona in cui abitano sono il traffico (45,2%), la difficoltà di parcheggio (39,5%), l'inquinamento dell'aria (39,3%), il rumore (35,5%), la sporcizia nelle strade (31,2%), la difficoltà di collegamento con i mezzi pubblici (29,2%) e il rischio di criminalità (29,7%); non si fidano a bere acqua dal rubinetto il 32,2% delle famiglie, mentre l'irregolarità nell'erogazione dell'acqua è considerata un problema dall'11,5%.

Rispetto al 2008 è in aumento (dal 29,4% al 31,2%) la percentuale di famiglie che dichiara la presenza di sporcizia nelle strade nella zona in cui vivono soprattutto nel Centro e al Nord del Paese. Diminuisce invece la quota di famiglie che manifesta la presenza di problemi quali il rischio di criminalità (dal 36,9% al 29,7%) e l'inquinamento dell'aria (dal 41,5% al 39,3%)

In generale è al Nord che le famiglie dichiarano una minor presenza di problemi, tranne nel caso dell'inquinamento dell'aria, particolarmente percepito in Lombardia e segnalato dal 52,4% delle famiglie. Difficoltà di parcheggio e sporcizia nelle strade sono problemi sentiti come particolarmente rilevanti al Centro e al Sud, in particolare nelle regioni caratterizzate dalla presenza dei grandi centri metropolitani quali Lazio, Campania e Sicilia. In Campania si registra un forte calo delle famiglie che denunciano la presenza di sporcizia nelle strade (dal 55% al 41,3%), mentre un aumento si evidenzia al Centro e al Nord e in particolare in Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Lazio. In particolare, nel

2009 il Lazio supera la Campania nella percentuale di famiglie che lamenta la presenza di sporcizia nelle strade.

Per quanto riguarda la percezione del rischio di criminalità, pur calando in tutte le aree geografiche, continua ad essere dichiarata in maniera più consistente dalle famiglie campane (48,9%), seguite da quelle laziali (39,4%), lombarde (35,2%), piemontesi (30,2%) e venete (29,3%).

L'irregolarità nell'erogazione dell'acqua continua ad evidenziarsi molto di più nel Mezzogiorno (20,6%): in particolare in Calabria (34,6%), dove è in crescita rispetto al 2008, e in Sicilia (27,9%).

La diffidenza nel bere acqua di rubinetto, pur se in continua diminuzione, si manifesta elevata nel Paese: una famiglia su tre ha al suo interno uno o più componenti che dichiarano di non fidarsi a berla. Tale fenomeno raggiunge i livelli più elevati in Sicilia (59,9%), Sardegna (54,3%) e Calabria (51,7%), che anche in questo caso presenta valori in aumento rispetto al 2008.

Tavola 6 - Famiglie che considerano molto o abbastanza presenti alcuni problemi della zona in cui abitano per tipo di problema e ripartizione geografica - Anni 2005-2009 (per 100 famiglie della stessa zona)

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collega- mento con mezzi pubblici	Traffico	Inquina- mento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Irregolarità nell'ero- gazione dell'acqua	Non si fidano a bere acqua di rubinetto
NORD									
2005	28,7	39,4	29,1	47,5	47,0	35,9	29,4	7,3	30,5
2006	31,7	40,1	28,5	45,3	46,4	33,8	30,0	7,6	29,9
2007	30,1	38,1	27,8	46,8	49,0	34,3	33,7	8,0	30,6
2008	24,6	36,0	27,0	45,7	45,5	33,2	36,9	5,9	26,4
2009	27,5	36,4	26,3	44,8	43,2	33,7	29,4	5,7	25,4
CENTRO									
2005	38,6	44,4	29,0	50,3	41,5	38,5	27,7	13,1	33,5
2006	39,0	43,6	31,1	49,0	36,8	34,5	33,7	14,3	35,0
2007	39,6	45,4	30,3	50,1	42,4	38,8	38,0	12,1	30,9
2008	31,9	41,5	29,2	47,2	37,7	34,3	38,9	11,2	29,1
2009	35,7	41,3	30,4	47,0	36,7	35,0	31,2	11,0	28,8
MEZZOGIORNO									
2005	34,7	44,1	32,5	46,1	33,9	40,2	29,7	23,9	45,0
2006	34,6	40,9	30,0	42,6	32,7	36,9	31,9	22,1	45,1
2007	36,7	44,0	34,7	44,4	36,3	39,3	33,8	21,8	45,3
2008	35,0	42,8	33,0	44,4	37,7	41,1	35,3	20,7	44,5
2009	34,1	42,9	32,7	44,5	35,2	38,5	29,2	20,6	44,5
ITALIA									
2005	32,6	41,9	30,2	47,6	41,7	37,8	29,2	13,8	35,8
2006	34,1	41,0	29,5	45,2	40,0	35,0	31,3	13,6	35,8
2007	34,1	41,4	30,5	46,7	43,6	36,8	34,6	13,2	35,4
2008	29,4	39,3	29,4	45,6	41,4	36,0	36,8	11,7	32,8
2009	31,2	39,5	29,2	45,2	39,3	35,5	29,7	11,5	32,2